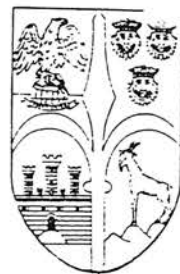




PERIODICO INFORMATIVO
DEL CLUB GIULIANO-DALMATO



NO. 55 - BOX 3, STATION L - TORONTO - ONT. - CANADA - M6E 4Y4 - NOV. 1988 -

Il discorso di Bruno Gallich in occasione del 20mo an- niversario del Club.

Vice Console d'Italia Professor Diego Bastianutti,
Soci Fondatori, Ex Presidenti, Soci tutti, Signore
e Signori.

Mi e' difficile in questo momento controllare l'emozione, fermare i pensieri che galoppino verso il passato e riportano alla mente tanti ricordi. Ricordi legati al nostro paese natio . . . dalla fanciullezza alla prima giovinezza . . . l'addio alla nostra terra . . . l'inizio del pellegrinaggio verso nuovi paesi . . . verso una nuova vita. Vita che siamo riusciti a ricostruire lavorando con perseveranza e dedizione animati dal ricordo della nostra terra, dai valori e dagli ideali nei quali siamo cresciuti. Questi ideali ci sono stati di incoraggiamento negli anni difficili e di conforto nei momenti di nostalgia. E certamente si deve al nostro Club il merito di averci, con le sue attivita' sociali, tenuti uniti attraverso gli anni, ed aiutati a mantenere gli usi e costumi a noi tanto cari.

Il nostro Club celebra oggi il suo ventesimo anniversario.

Ai soci fondatori va il pregio di aver iniziato questo Club. Ai presidenti ed ai loro comitati quello di aver avuto la costanza e la determinazione di portarlo avanti, dando a noi un esempio da seguire. Un esempio da emulare e tramandare a coloro che negli anni futuri avranno il privilegio e l'onore di guidare la nostra associazione. Onore che io ho avuto durante quest'ultimo anno.

Mi auguro di aver espletata la mia funzione di presidente in maniera costruttiva e soddisfacente, e di essere stato degno di coloro che cosi' onorevolmente mi hanno preceduto nella carica. Speriamo che la dedizione e la responsabilita' da noi dimostrate costituiscano un esempio per coloro che ci seguiranno alla guida del Club Giuliano-Dalmato.

Nel congedarmi voglio rivolgere un ringraziamento ai soci fondatori, un plauso ai passati presidenti come pure ai rispettivi comitati, e la mia ammirazione ai direttori del nostro Bollettino. E, per terminare, rivolgo un'esortazione ai soci ed a tutti i presenti di continuare sulla strada che abbiamo intrapresa venti anni fa. Di continuare con fermezza e volonta' per mantenere in vita quei principi e quei valori che ci legano al nostro passato e sui quali abbiamo forgiato la nostra vita sociale, politica e religiosa. Il Club deve continuare ad esistere per preservare, diffondere e tramandare la nostra lingua e dialetto ai nostri figli e nipoti.

LA PRESIDENZA PER IL 1989 RITORNA A MILESSA



CARISSIMO BRUNO,

colgo questa occasione per stringerti la mano e per ringraziarti, anche da parte del nuovo comitato, per i buoni consigli che ci dai. Ti assicuro che e' nostra intenzione di continuare sulla stessa strada perche' vogliamo che il Club non "tramonti" mai.

A te, che hai prestato la tua instancabile opera nelle vesti di Presidente per l'anno 1987-88, vanno i nostri migliori auguri per un meritato riposo.

Il tuo contributo, quello del comitato e del tuo coro, hanno dato al nostro Club una non indifferente aureola di notorieta' che cercheremo di mantenere.

Uno speciale ringraziamento alla tua gentile consorte che e' stata sempre al tuo fianco per sostenerti nei tuoi compiti di presidente.

Sicuri di poter contare sulla tua collaborazione anche nel futuro, ti saluto cordialmente.

Il non cosi' nuovo Presidente.

CARLO MILESSA

L'Ass. Giuliani nel Mondo a Toronto

Sotto gli auspici dell'A.G.M. si sono svolte a Toronto due interessanti giornate di consultazioni, organizzate dal Club Giuliano Dalmato in collaborazione con la Delegazione per l'Ontario dell'A.N.V.G.D.-

In sostituzione del Pres. Dott. Guido Salvi, impossibilitato a partecipare per motivi di salute, hanno rappresentato l'A.G.M. il Prof. Lamberto Zuccalli Vice Pres. ed il Segretario, Rag. Alfredo Princich.

Nel discorso di apertura il Prof. Zuccalli si è anche soffermato sui sentimenti di italianità che, nonostante gli anni e la distanza dalla madre patria, legano le genti giuliano dalmate all'Italia ed al desiderio da parte della Regione Friuli - Venezia Giulia di adoperarsi per mantenere vivo questo legame. Il Rag. Princich ha spiegato gli scopi e finalità dell'A.G.M. e le sue funzioni rispetto ai programmi della nostra Regione a beneficio dei figli sparsi un po' dappertutto su questo globo.

In una serie di riunioni sono stati discussi vari aspetti e problemi che interessa l'esule, quali la possibilità di un rientro definitivo in Italia, nonché sul reinserimento nell'ambiente e posto di lavoro, ed i soggiorni per gli anziani e per i nostri giovani. Interessanti ed informative le discussioni sulla doppia cittadinanza, sui primi contatti dei rappresentanti degli esuli giuliano-dalmati in Italia con i rappresentanti degli italiani "rimasti" nei territori occupati dalla Jugoslavia, sull'opera svolta dall'Università Popolare di Trieste per preservare il carattere d'italianità delle terre che abbiamo dovuto abbandonare, sulla nuova legge, in esame al Parlamento Italiano, per togliere definitivamente dai documenti rilasciati agli esuli dagli organi nazionali e provinciali italiani il "nato in Yu", sul permesso concesso dal governo jugoslavo sui passaporti canadesi per due sole entrate in Jugoslavia che è particolarmente ingiusto per chi è nato e vissuto in quelle terre. Si è pure ventilata la possibilità di istituire una Federazione dei Club ed Associazioni giuliano dalmate e di organizzare un Giornata Giuliano-Dalmata in Canada con l'eventuale partecipazione di autorità civili e personalità artistiche della Venezia Giulia. L'avvocato Armando Petronio di Vancouver ha suggerito che questi incontri sperabilmente frequenti, potessero includere scambi sia culturali che commerciali fra la nostra comunità e quella della Venezia Giulia.

Il successo di questo incontro fa sperare che sia l'inizio di un nuovo e più stretto dialogo con Trieste e Regione. Un dialogo che porti al rafforzamento dei legami sociali, culturali ed economici fra le due parti e che dia nuovo incitamento alla nostra comunità a beneficio soprattutto delle nostre generazioni che ci seguiranno.

Alceo Lini

PARZIALE VEDUTA DEGLI INTERVENUTI ALLA CONFERENZA DEL 20 NOVEMBRE AL COLUMBUS CENTRE.



A tutti i corregionali.

Con un cordiale pensiero
i più sinceri auguri
per un felice Natale
e un anno lietissimo.

Il Presidente
Carlo Milessa



IL COMITATO DEL CLUB PER L'ANNO 1989.

In piedi da sinistra: A. De Rocco; A. Lini; A. Galli; A. Pistan; D. Bongiovanni; M. Stefani - Segr.Fin.; W. Stefani; R. Dodich; M. Cotic; D. Vinci. Seduti: O. Olenik; E. Bilucaglia - V.Pres.; N. Marini - Segr.; C. Milessa - Pres.; R. Ulrich - Tes.; J. Zigante. Mancano nella foto: D. Furlani; N. e P. Rismondo.

Se dise che el pomo no casca lontan dal albero. questo sara' vero per i pomi. Ma qualche volta se usa dir cussi' anca per i fioi. Gavere' sentido presempro dir che "el mulo xe in tuto preziso come el pare", opur che "la mula se ga buta' drio la mare". Questo sara' cussi' per una roba o l'altra, ma noi fiumani (e anca i altri giuliani e dalmati) gavemo un zerto problema coi nostri fioi, che, presi in general, no i se ga buta' drio de noi, almeno per quel che riguarda le nostre tradizioni, i nostri ricordi e la nostra zita'. Se esiste qualche eccezion, ghe digo subito "brava o bravo" e me scuso, anzi mejo me complimento. Ma purtroppo, de regola, xe come che go scritto sora.

Cossa far, cossa no far? Xe mejo lassar perder, perche', piu' che ti vol sforzar qualcosa, meno risultati ti ciapi. Se gavemo tenta' senza suzesso, no xe colpa nostra e no xe gnanca colpa de lori, ma del destin.

No ne resta che butar tuto in valzer e pensar che no semo i soli a gaver sto problema. E chi altro lo ga? Lo ga quei fiumani che xe resta' a Fiume e che praticamente ghe ga consegna' la zita a quei de oltreponete. E adesso che la' le robe va ogni giorno de mal in pegio, xe el momento de mostrarve un viz ilustrado, che xe sta publica' sul giornal de Fiume "La Voce de Popolo". El se spiega da solo.

Come disevo, no ne resta che butar tuto in valzer e cussi' go fato.

NIFLO



NOTE SOCIALI

BENVENUTI NUOVI SOCI

E' un vero piacere dare il benvenuto ai nostri numerosi nuovi soci: Libero e Mafalda Decleva; Dany & Nerio Vascotto; Edoardo Cernecca; Ermanno Bilucaglia; Giovanni Denich; Giuliano e Mario Facchini; Antonio Pistan; Remigio e Romano Dodich; Just Zigante; Dionisio Furlani; Marina Cotic; Ottavio e Angela Olenik; Raffaele Ranieri; Maria Luisa e Benny Perota; Palmira Hechich; Gianni e Lisa Grohovaz; Diego Bastianutti, Vice Console d'Italia a Kingston, Ontario.

AUGURI DI PRONTA GUARIGIONE

Il signor Benito Duiella, cha ha subito recentemente un incidente automobilistico, ci ha scritto una lettera commovente. Ci fa tanti auguri per il 20mo anniversario del nostro Club e dice che anche se gli e' impossibile essere presente in persona al nostro raduno, sara' presente "spiritualmente, ad abbracciarvi tutti, a stringere molte mani di fratelli e sorelle connazionali". Cosi' si e' espresso il signor Duiella, ed ha aggiunto belle parole di incoraggiamento a riguardo del nostro Club. Ringraziamo e contraccambiamo gli auguri per le prossime Feste Natalizie e specialmente gli facciamo tanti auguri di pronta guarigione.

Tanti auguri di pronta guarigione anche a Robert Maranzan che e' stato ferito anche lui in un incidente automobilistico. Robert e' figlio dei nostri soci Loretta e Lucio Maranzan.

Il signor Danilo Vinci e' caduto nei pressi di casa sua, con abbastanza serie conseguenze. Gli auguriamo di rimettersi al piu' presto.

NOTE DOLOROSE

El Boletín invia a queste famiglie colpite dal dolore le piu' sentite condoglianze:

Nuovo lutto in casa Grohovaz. E' morto il 18 ottobre a.c., a Melbourne - Australia, all'eta' di 67 anni - di Fiume - Marcello Grohovaz, fratello di Gianni. Lascia la moglie e due figlie.

Antonio Nicolich fratello del nostro Niccoli Bruno - all'eta' di 77 anni a New York. Era nato a Lussinpiccolo. Lascia la moglie ed un figlio.

Jerala Francesco nativo di Matuglie e' morto a Grimsby, (Ontario) all'eta' di 76 anni. Lo piangono la figlia Lillian ed il figlio Daniele.

Il signor Guido Bacota di Zara e' deceduto a Toronto il 14 settembre scorso all'eta' di 62 anni. Il signor Guido lascia qui a Toronto un indelebile ricordo nella nostra comunita'. Lo accompagna tutta la nostra stima.

La mamma del Delegato Zaratino signor Ferruccio Philipp e' deceduta in Italia recentemente. Lascia nel dolore il figlio Ferruccio e famiglia.

ANNIVERSARI

I signori Marcella e Ermanno Bilucaglia si sono uniti in matrimonio ben 39 anni fa e per festeggiare questo anniversario sono andati a passare due settimane di vacanza in Messico. Tanti auguri da parte nostra.

Giovanni e Gioconda Zacchigna, che sono di Umago, hanno festeggiato le nozze d'argento assieme a molti loro amici. Tanti auguri anche a questa felice coppia.

MATRIMONIO

Rita Baxa e John Gagliano si sono uniti in matrimonio il 10 settembre di quest'anno. Alle nozze sono intervenuti numerosi i parenti e gli amici. La radiante sposa e' figlia del nostro collaboratore Tino Baxa. Auguri di felicita' ai giovani sposi.

NOTIZIE IN BREVE

CERCASI MUSICISTI MA DI BUONA VOLONTA'

Il nostro socio Ottavio Olenik vuole formare un'orchestrina che ci faccia trascorrere alcune ore liete ai nostri picnic ed altre simili festicciuole. Percio' prega coloro che sono interessati ed hanno un po' di familiarita' con un qualsiasi strumento musicale di telefonargli al 636-1574.

MARIO RAMANI - PRESIDENTE

In seguito alle dimissioni del Dott. Giuliano Superina il 12 ottobre a.c. e' stato eletto Mario Ramani alla carica di Presidente della Delegazione per l'Ontario dell'A.N.V.G.D. - Al nuovo-eletto Presidente porgiamo i nostri piu' sentiti auguri di buon lavoro.

EDMONTON. Recentemente abbiamo avuto il piacere della visita a Toronto dell'amico zaratino Giuseppe Nechich residente ad Edmonton. L'amico Nechich e' intervenuto alle riunioni comunitarie del 19/20 di novembre ed e' stato ospite dei coniugi Elena e Matteo Banini.

SALUTI

Il Club ringrazia vivamente il signor Mario Ive - Presidente del Comitato Provinciale di Cremona dell'A.N.V.G.D., ed i coniugi Anita A Vito Smelli per la lettera e telegramma inviatici in occasione del 20mo anniversario di attivita' del nostro Club. Auguri che si aggiungono a numerosi altri giuntici in precedenza.

Alcide Lipizer: 32-28 30th Street - Long Island - New York, N.Y. U.S.A. 11106 manda saluti per Giuliano Superina e Nino Florkiewitz
Libero Decleva: 1176 Kline Pl. - Rahaway N.J. - 07065 U.S.A. manda saluti per Luciano Susan; Dina Bongiovanni; Alceo Lini; Bruno Gallich; A. Ciceran; Nick Ulrich ed alle famiglie.

IL CLUB RINGRAZIA
le seguenti Ditte di Toronto per
il loro contributo in occasione del
suo 20mo anniversario.

Abiti boutique
1266 St. Clair Ave. West
Milano Jewellers
1266 St. Clair Ave. West
Tessuti Venezia
1305 St. Clair Ave. West
Dino Shoes
1285 St. Clair Ave. West
Foto Carfagnini
3271 Dufferin St.
Tre Mari Bakery
1311 St. Clair Ave. West
Excelsior Ltd.

Austin Pharmacy
2536 Keel St.
Gildo's Bros.
2542 Keele St.
Carlo Milessa

Grace Textile
1279 St. Clair Ave. West
Aurora Flowers
188 Rosemount Ave.

Da Toronto

Giovanni Denich - Zara
99/101 River Street - T.O. M5A 3P4
cerca Gianni Lorenzini di Fiume e
Toni Pontoni di Trieste.

Il signor Denich ha incontrato questi amici mentre era prigioniero di guerra in Palestina nel 1943/44.

NUOVO SACERDOTE

Quest'anno, in maggio, il figlio dei signori Fermeglia, Charles S. Fermeglia, di Whitestone, U.S.A., e' stato consacrato sacerdote. A nome di tutti i nostri soci ci congratuliamo con il nuovo Padre Charles e con i suoi genitori.

DONAZIONI - PRO BOLETIN

Da Toronto: Benito Duiella \$100; Nino Kosich \$10; Ermanno Bilucaglia \$10; Giovanni Denich \$100, in memoria dell'amico e concittadino di Zara Guido Bacota; Vladimiro Nazarko con un abbraccio alla sua nipotina di appena due mesi, Lori Munro \$20 (il signor Nazarko e' appena diventato bisnonno—congratulazioni) Ottavio Olenik \$100; Romano Dodich \$15;

Da Montreal: Nino Florkiewitz \$18.50 circa in 50 francobolli da 37¢ (un gesto che e' stato molto apprezzato);

Da Hamilton: Bruno Gallich \$20; Roberto Ulrich \$100.
Da New Jersey - U.S.A.: Libero e Mafalda Decleva \$30.

Abbiamo ricevuto una donazione di 20.00 dollari da una collaboratrice residente in Venezuela.

Il Boletin ringrazia per queste generose offerte.

La signora Eufemia non crede di avere molto spazio questa volta sul "Boletin". Per questo vojo solo augurarve bone feste per el Santo Nadal e un Bon Principio. E mi provero' a no magnar troppe fritttole. Le xe cussi bone...ma tanto lo save' sa. Auguri a tutti.

Abbiamo il piacere di
pubblicare i nomi dei soci che hanno fatto
parte del Comitato del Club per l'anno 1969:
A. Cassia, O. Colazio, V. Dimini, A. Ghirin,
G. Grisonich, F. Massarotto, B. Miani, C. Milessa,
F. Philipp, E. Platzer, E. Jr. Putigna, R. Rismondo,
F. Rossi, L. Stuparich, O. Valencich, D. Vinci,
N. Zongaro.

Sala Istriana
EL PRADO

PER MATRIMONI
BATTESIMI
CRESIME
FESTE DA BALLO
ECC.

Cucina Italiana-Istriana

da 50 a 400 persone

Marino e Mira Solaro

Bus.: 671-1939 Res.: 857-4352

7275 Torbram Rd.
Malton - Ontario

STEELES AVE
TORBRAM RD
EL PRADO
DANFORTH RD
WILLOW RD

I duecento corregionali presenti alla serata della celebrazione del 20mo anniversario del Club, hanno voluto manifestare un caloroso sentimento di affetto e simpatia alla nostra organizzazione.

Gli intervenuti hanno partecipato con entusiasmo a tutte le attività della serata. Hanno applaudito molto il discorso del nostro presidente Bruno Gallich, nonché l'entrata in sala della grande torta di "Happy Birthday", spinta su di un carretto da Carlo Milessa.

Applauditissimi i coniugi Lina e Domenico Sigismondi ed il baritono Gianni Bertuola nelle loro interpretazioni canore. Molto apprezzata e' stata la presenza del Vice Console d'Italia a Kingston, Prof. Diego Bastianutti nativo di Fiume.

Ogni attività svolta durante la serata, e' riuscita gradita e tutti hanno generosamente partecipato alla lotteria organizzata dal nostro comitato femminile. La presenza di "quei" di Hamilton e' stata massiccia, infatti sono arrivati a Toronto con una corriera "piena-piena". C'erano pure corregionali da Port Arthur, Windsor e St. Catherine.

Il nostro gruppo etnico ha, quella sera, presentato il suo nuovo e vero volto. Ha dimostrato un entusiasmo genuino, non creato da un'occasione e ben riuscita serata, ma dal risveglio dell'assopito orgoglio di far parte del gruppo etnico giuliano-dalmata.

La presenza di vari gruppi di corregionali ci ha portati a sperare di essere finalmente arrivati ad una unione di spirito che va ben oltre alla festa dell'anniversario del Club.

A cosa dobbiamo questa brezza di aria fresca che ha spazzato via il pessimismo ed ha rinvigorito l'animo di tutti noi? Non certo al caso, ma al paziente lavoro svolto in questi ultimi anni dal nostro Club nella convinzione che era necessario unirsi nel lavoro per raggiungere nuovi orizzonti.



CINQUE PRESIDENTI DEL CLUB tagliano la torta del ventennale. Da sinistra: Natale Vodopia; Vladimiro Nazarko; Bruno Gallich; Gino Barzula Russignan e Carlo Milessa.



In piedi da sinistra: Lucia Pagliar; Gianna Vodopia; Mirka Meriggioli. Seduti: Tony Meriggioli; Bruno Castro; Alba Puttigna; Luciana Testa; Maria Castro e Silvio Vodopia.



A sinistra: Oliva e Franco Ruzzier; Vittorio Lubiana; Vittorio Robba; Inga Lubiana; Giovanna Robba; Piero Zacchigna; Luciano e Aldelina Stanich.



Nella foto da sinistra: Lucio e Loretta Maranzan. Lea Messina, Leda Bucci, Antonio Bommarco. Seduti: Alfredo Marchitto, Carolina Rubessa e Noemi Bommarco.



All'aeroporto di Toronto, Carla Morandi con alla sua destra Lumi Trentini.

" LUMI " A TORONTO

Lo scorso settembre, abbiamo avuto la gradita sorpresa di conoscere di persona l'editrice del molto popolare giornale "El Fiuman" che viene pubblicato ogni due mesi a Newport in Australia. Illuminata, meglio conosciuta con il nomignolo di "Lumi", nativa di Zara, era sposata a Gino Trentini di Fiume fondatore del giornale.

Dopo la dolorosa scomparsa del marito, lei si dedico' con lo stesso ardore e passione all'opera da lui iniziata.

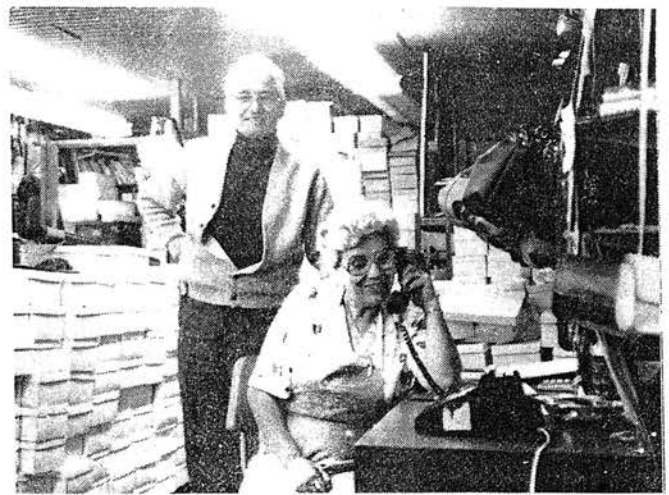
Durante i suoi cinque giorni a Toronto fu ospite, assieme all'amica Carla Morandi di Fiume, della famiglia di Anita e Luciano Susan. Le due signore visitarono pure le famose cascate di Niagara ed Hamilton dove sono state intrattenute da alcuni membri del nostro Club.

Dopo il soggiorno canadese sono partite per il Raduno dei fiumani in Italia.

Zaratini al raduno di Trieste. (Foto "Zara")



Un gruppo di nostri concittadini con tanto entusiasmo.



Giovanni ed Elena Denich nella loro fabbrica.

GIOVANNI DENICH (Alceo Lini)

Sono stato ospite, per alcune ore, di Giovanni ed Elena Denich nella loro fabbrica di scarpe situata nella parte est di Toronto. Questa e' una palazzina in blocchi, a due piani, con in alto una tabella "LORI'S SHOE".

Nel piano di sopra la signora Elena, assieme ad alcune operaie, taglia e cuce le fodere ed altre rifiniture. Nel pianterreno, alcuni operai operano speciali macchinari per tagliare la pelle, dare la forma alla scarpa, incollarla, cucirla, applicare le suole, fare gli occhielli, e le scarpe escono belle e fatte.

A dirlo cosi' sembra una cosa facile e semplice. Forse sara' anche facile per coloro che ne hanno l'esperienza, ma certamente ci vogliono dei costosi macchinari ed un buon senso organizzativo per far scorrere il lavoro speditamente senza intoppi. Oggi la signora Elena e Giovanni fanno uscire dalla loro fabbrica, ogni settimana, parecchie centinaia di scarpe di ottima qualita' che vengono poi rivendute da importanti ditte di Toronto. Di recente, assieme alla signora Ines, sorella della signora Elena, confezionano anche borsette da donna su disegni importati dall'Italia.

Giovanni Denich ha passato la sua gioventu' a Zara dove e' nato il 20 agosto 1911. Durante la guerra si trovava a combattere in Africa. Fatto prigioniero dagli inglesi venne portato in Palestina da dove fuggi' e, dopo mille peripezie, riusci' a raggiungere l'Italia. Nel 1950 si sposa con Elena ed insieme emigrano in Canada. Nel 1952 si stabiliscono a Toronto dove, dopo alcuni anni di ambientamento, aprono la Lori's Shoe Manufacturing.

La loro vita e' stata allietata da due figli maschi, Tony e Jack, e dalla figlia Lori, dalla quale la fabbrica ha preso il nome.

"STORIE DE LA CAPITALE DE UN MONDO CHE NO XE PIU'".

Caro Sior Gallich,

se sa che, quando la nostra gente se trova in comitiva, i se meti a cantar; i canta le vece canzonì de la nostra tera, robe come [...e no la me vol piu' ben, la prego Dio che crepo e invece stago ben], opur come [El mio mari' xe bon, ma solo la domenica el me onzi col baston]. Anche quando se tratava de cantar la nostra opozizion moral e civil a l'Austria, e i nostri cantava ridendo: [L'Italia ga pan bianco, la Francia ga bon vin; carbon ga l'Inghiltera, la Russia ga cavial, e l'Austria ga capuzi che gnanca se pol magnar!]

Come dir? Le canzonì de Trieste e de l'Istria xe canzonì de gente un poco tocada nel zervel e le pol piazer solo a noi che le gavemo cantade de pici, e ne le quali ritrovemo un mondo che gavemo lasado e che forsi no xe piu'. No le xe canzonì per tuti e che pol aver un valor musical o poetico; xe canzonì per tuti e che tuti pol cantar, anche se i xe stonai come due campane rote, in un momento de alegria o magari anche in un momento de malinconia (per pararlo via). [Che la vadi ben, che la vadi mal, sempre alegri e mai passion. Viva la' e po' bon!] E chi pol capir che, qualche volta, mentre che cantemo 'ste strofe balorde dove se parla, tanto per dir, de [copar pulisi col martel], semo seri, pieni de nostalgia e de tristezza che se vedi subito, se solo ne guarde' nei oci.

No xe vero pero' che no gavemo canzonì serie; xe che zerte canzonì le se canta nei momenti piu' dificili de la nostra storia. Le se canta quella volta e dopo mai piu'. Per una question de pudor. Noi no semo de quei che i meti i lori dolori in piazza e, prima che ne se moli le suste, cambiemo discorso e cantemo quele canzonì de mati che se canta sempre. Quele altre canzonì no semo boni de cantarle e col tempo le sparissi anche de la nostra memoria.

Jero, caro Sior Gallich, in seconda e jera el 1949. Trieste la jera, per modo de dir, stato libero e piena de profughi. Sui veci palazi patrizi se vedeva i colori de tante bandiere straniere, ma a San Giusto no ghe jera piu' 'l tricolor. El maestro Zenchi ne gaveva insegna' una nova canzon e, il sabato pomeriggio, quando che za' se fazeva scuro, lui ne fazeva alzar in pie, e la cantavimo. La cantavimo con le lagrime ai oci. Solo la', in quella vecia aula de la scola "Emo Tarabocchia" a Roian, la go mai sentida;

SOSTENETE "EL BOLETIN"

solo la' la go cantada. Dopo tanti ani la go squasi dimentcada, ma me ricordo ancora il tono e le parole dove a mi, muleto de seconda, ma se ingropava la gola e me brusava i oci de passion: [Lo meteremo ancora, per non cavarlo piu'!]



Cantavimo 'l nostro desiderio de veder el tricolor sventolar de novo su San Giusto. E queste xe robe che, noi de Trieste, podemo cantar una sola volta. Suo

Gabriele Erasmi
McMaster University
19 settembre, 1988

PER COMMEMORARE GIANNI GROHOVAZ

Il 30 settembre a.c., un gruppo di persone sotto il nome "Amici di Grohovaz" si e' riunito al Centro delle Famee Furlane per discutere alcune proposte intese a commemorare la figura del poeta Gianni Grohovaz, scomparso di recente.

Alla fine di questa riunione sono state presentate le seguenti proposte:

1. Borsa di studio annuale a livello universitario agli studenti la cui conoscenza della lingua italiana e/o della storia e letteratura italiana avrebbe reso Gianni Grohovaz orgoglioso di loro.
2. Pubblicazione del racconto "Strada Bianca" scritto da Gianni Grohovaz, sempre che la famiglia ne permetta la pubblicazione del manoscritto.
3. Premio annuale chiamato "Strada Bianca" assegnato ad uno scrittore che, secondo una giuria, abbia scritto e pubblicato entro un anno, il miglior lavoro letterario che tratti degli emigranti italiani in Canada, oppure un racconto a sfondo umano che tratti delle relazioni tra Canada e Italia.

Gli "Amici di Grohovaz" presenti alla prima riunione erano: l'On. Charles Caccia, Alceo Lini, Tino Baxa, Alberto De Rosa, Pal Di Iulio. La prossima riunione per sviluppare le suddette proposte verra' tenuta quanto prima.

Per chi fosse interessato a collaborare a questa iniziativa, e' pregato di mettersi a contatto con Tino Baxa, tel. 663-2812.